

PROVINCIA DI TERAMO
- 1 LUG. 2013
Prot. n. 0162/640

PROVINCIA DI TERAMO

e.e. Pres. Martus
 " Pres. Ceterre
 " Seg. Generale
 " Dirigente Pietro Scavill
 " Ass. di Governo D.è

Consiglio Provinciale del 4 luglio 2013

INTERROGAZIONE

Sulla legittimità della delibera con la quale è stato rideterminato il Fondo dei Dirigenti

Premesso

Che con deliberazione di Giunta provinciale n. 742 del 22.12.2011 si è provveduto alla costituzione del Fondo delle risorse decentrate del personale dirigente per l'anno 2011;

Che, in particolare con detta deliberazione, la consistenza del fondo per l'anno 2011, tenuto conto che nel 2010 era stata pari a 553.601,72 Euro per un totale di 11,08 dirigenti in servizio in ragione d'anno, era quantificata in Euro 397.416,16, per un totale di 8,29 dirigenti in servizio in ragione d'anno,

Che con deliberazione di Giunta Provinciale n. 54 del 19.01.2012 si è provveduto alla costituzione del Fondo delle risorse decentrate del personale dirigente per l'anno 2012;

Che, in particolare con detta deliberazione, la consistenza del fondo per l'anno 2012, tenuto conto che nel 2010 era stata pari a 553.601,72 Euro per un totale di 11,08 dirigenti in servizio in ragione d'anno, era quantificata in Euro 332.962,53 per un totale di 7 dirigenti in servizio in ragione d'anno,

Che con successiva deliberazione di Giunta Provinciale n. 743 del 28.12.2012, si procedeva alla rideterminazione dei fondi delle risorse decentrate per gli anni 2011/2012 sulla base di quanto previsto dalla circolare n. 12 del 15 aprile 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la quale, specificava che: *"Con riferimento alla dirigenza, la riduzione va effettuata sul fondo al netto delle somme eventualmente da destinarsi alla remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici temporaneamente privi di titolare."* venivano rideterminati i fondi area dirigenza per l'anno 2011 e 2012,

Che in particolare, la Giunta Provinciale, considerando che, pur a fronte di un numero di dirigenti inferiori rispetto al 2010, gli incarichi dirigenziali complessivamente conferiti, comprensivi delle reggenze, erano stati superiori a 11,08 nel 2011 e pari a 10 nel 2012, rideterminava la consistenza del Fondo 2011 in 553.601,72 Euro (nella stessa misura del 2010) e del Fondo 2012 in Euro 499.640,54 in ragione di un totale di posti dirigenziali coperti anche con reggenze pari a n. 10;

CONSIDERATO

Che gli incarichi di reggenza o ad interim degli Uffici di temporaneamente privi di Dirigente titolare possono essere retribuiti esclusivamente attraverso la retribuzione di risultato, dovendosi, invece escludere che ad un dirigente possano essere erogate due (o più) retribuzioni di posizione;

Che la circolare n. 12 del 15 aprile 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è molto chiara, laddove impone la riduzione del fondo al netto delle somme per gli incarichi di reggenza e dunque al netto della retribuzione di risultato;

Che di conseguenza, la rideterminazione dei fondi 2011 e 2012 doveva avvenire, calcolando la retribuzione di posizione per sette dirigenti (rispetto agli 11,08 del 2010) e la retribuzione di risultato per 11,08 incarichi nel 2011 e 10 nel 2012; per maggiore chiarezza la parte di fondo utilizzata per la retribuzione di posizione nel 2010, doveva diminuire nel 2011 e 2012, mentre quella di risultato, restare invariata nel 2011 e diminuire di poco nel 2012

Che per quanto emerge dalle delibere e dagli accordi decentrati relativi all'anno 2010, il costo complessivo della retribuzione di risultato è stato pari a 95.875,44 euro ed il residuo per retribuzione di posizione

Che invece, con riferimento al Fondo 2011 la retribuzione di posizione è stata fissata in 308.818,90 euro mentre la retribuzione di risultato in 227.996,97 euro;

Che alla corretta diminuzione della parte di fondo destinato alla retribuzione di posizione, in ragione del diminuito numero di Dirigenti, ha fatto da contraltare uno spropositato aumento della retribuzione di risultato, passata da 95.875,44 euro a 227.996,97 euro,

Che quanto sopra riferito pare confliggere con il disposto di cui all'art. 9 comma 2 bis D.L 78/2010 conv. in L. 122/2010 a norma del quale le risorse destinate al trattamento accessorio del personale dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2013 non può superare il corrispondente importo del 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, nonché con la circolare sopra richiamata

Tanto premesso

CHIEDE

1. Al Presidente della Provincia ed agli Assessori competenti (Bilancio, Personale etcc) se, sulla base di quanto illustrato, ritengano i provvedimenti adottati conformi o meno alle disposizioni normative e regolamentari in materia di contenimento della spesa per il personale
2. In caso negativo, se intendano revocare la delibera di GM 743/2012 e tutti i provvedimenti conseguenziali e riportare il Fondo nella misura precedentemente determinata con le delibere di G.M. 742/2011 e

54/2012, o comunque ridurre il Fondo 2011 nella misura di €. 132.121,53 (227.996,97 – 95.875,44) e il Fondo 2012 in quella che sarà ritenuta;

3. In caso positivo, di precisare in base a quali norme ritengano corretta la rideterminazione del fondo operato con delibera di G.M. n. 743 del 28 dicembre 2012 e comunque, prima di procedere alle erogazioni e ad ulteriori atti, di richiedere un parere alla Corte dei Conti sulla corretta interpretazione delle norme sopra indicate


Il Capogruppo PD
Domenico Di Sabatino